

Art 3 MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL RISTORNO

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del Regolamento Socio-Lavoratore ai sensi dell'art. 6 della legge n. 142 del 3 aprile 2001, concluse le registrazioni contabili di chiusura del conto economico dell'esercizio, determinerà annualmente l'ammontare del ristorno complessivo massimo disponibile per i soci lavoratori da proporre in Assemblea Soci.

Art 4 CRITERI DI CALCOLO DEL RISTORNO

Lo Statuto della Cooperativa al fine di rendere maggiormente articolata e flessibile la previsione del ristorno, anche in considerazione delle esigenze mutevoli nel tempo, delle differenti situazioni economiche, finanziarie e di mercato che potranno verificarsi in futuro, riporta i criteri generali per l'assegnazione di tale erogazione economica, rinviando nell'apposito regolamento interno la disciplina dettagliata dei medesimi.

Secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 2, lett. b), della citata legge 142/2001, infatti, l'Assemblea può deliberare, tra gli altri trattamenti economici a favore del socio, un ristorno non superiore al 30% dei trattamenti retributivi spettanti al socio lavoratore medesimo.

Il ristorno è ripartito tra i soci-lavoratori, che abbiano sottoscritto la quota di capitale sociale secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale e non siano morosi nel pagamento della quota stessa, proporzionalmente alla qualità e quantità degli scambi mutualistici secondo i criteri di seguito esposti.

Ad ogni criterio viene attribuito un punteggio espresso in centesimi.

4.1 CRITERIO DI QUANTITÀ

Il punteggio massimo dei criteri di quantità è pari a **45**.

Per quanto riguarda l'applicazione del criterio della quantità, si prendono in considerazione **tutte le ore effettivamente lavorate** dai soci-lavoratori nell'anno di riferimento.

Il massimo punteggio (pari a 45) verrà attribuito al socio-lavoratore (o soci-lavoratori) che avrà lavorato il maggior numero di ore. Il punteggio per gli altri soci-lavoratori sarà calcolato in maniera proporzionale secondo la seguente formula:

$$\boxed{\text{punteggio socio-lavoratore}} = \frac{\text{N}^\circ \text{ ore lavorate dal socio} \times 45}{\text{N}^\circ \text{ massimo ore lavorate da un socio}}$$

4.2 CRITERI DI QUALITÀ

Come criteri di qualità si considerano l'anzianità maturata nella condizione di socio-lavoratore, la partecipazione alle Assemblee, la partecipazione ai Gruppi di Progettazione, il conferimento di Prestito Sociale.

La somma dei punteggi dei criteri di qualità è al massimo pari a **55**.

1) **Anzianità maturata nella condizione di Socio-lavoratore**: pari a **20** punti

si considerano le seguenti tre fasce di riferimento ad ognuna delle quali corrisponde il relativo punteggio:

ANZIANITA'	PUNTEGGIO
N° massimo di anni in qualità di socio-lavoratore	20
Inferiore a Metà del N° massimo e superiore ad un terzo del N° massimo	10
Fino ad un terzo del N° massimo	5



L'anzianità è conteggiata dalla data di incarico in qualità di socio-lavoratore fino alla data di chiusura dell'esercizio (31/12 dell'anno considerato).

Nessuna spettanza sarà riconosciuta in caso di cessazione del rapporto di socio-lavoratore nell'esercizio preso in considerazione od occorsa sino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea Soci del Bilancio di esercizio sul quale è formulata la proposta di ritorno.

2) **Partecipazione alle Assemblee dei Soci:** pari a **10** punti

Si considera la partecipazione diretta del socio-lavoratore alle Assemblee dei soci convocate dagli organi sociali nell'anno di riferimento.

L'attribuzione dei punteggi a ciascun socio-lavoratore avverrà con i seguenti criteri:

PARTECIPAZIONE ASSEMBLEE	PUNTEGGIO
Partecipazione superiore al 50%	10
Partecipazione fino al 50%	5
Nessuna partecipazione	0

Le partecipazioni per delega non concorrono all'ottenimento dei punteggi indicati nella tabella superiore, fatto salvo le assenze dovute a motivi organizzativi aziendali e assenze giustificate da gravi impedimenti di salute o lutti familiari.

Il socio-lavoratore che abbia provveduto a delegare altro socio per l'Assemblea "maturerà" un punteggio simbolico pari ad 1 per ogni Assemblea.

3) **Partecipazione ai gruppi di progettazione:** pari a **20** punti

Si considera la partecipazione diretta del socio-lavoratore su base volontaria a "gruppi di progettazione" al di fuori dell'orario di lavoro.

L'attribuzione dei punteggi a ciascun socio-lavoratore avverrà con i seguenti criteri:

PARTECIPAZIONE GRUPPI DI PROGETTAZIONE	PUNTEGGIO
Partecipazione a due o più gruppi	20
Partecipazione ad un gruppo	10
Nessuna partecipazione	0

4) **Conferimento del prestito sociale:** pari a **5** punti

Si considera il conferimento alla cooperativa del prestito sociale con l'apertura dell'apposito libretto indipendentemente dalla somma economica conferita.

L'attribuzione dei punteggi a ciascun socio-lavoratore avverrà con i seguenti criteri:

CONFERIMENTO PRESTITO SOCIALE	PUNTEGGIO
Conferimento prestito	5
Nessun conferimento	0

4.3 **CALCOLO FINALE**

Per ciascun socio-lavoratore avente diritto al ritorno si determina il punteggio ottenuto dalla somma dei punteggi di quantità e qualità.

Poi si suddivide l'importo economico deliberato dall'Assemblea dei Soci da destinare al ritorno per la somma totale dei punteggi dei soci ed il risultato viene moltiplicato per il punteggio individuale di



ciascun socio, ottenendo in questo modo il valore economico individuale del ristorno parametrato alla quantità e qualità, che dovrà comunque rispettare il limite massimo di cui all'art. 3 della L. 142/01.

Art 5 MODALITÀ DI DELIBERAZIONE E DI ASSEGNAZIONE DEL RISTORNO

Il ristorno è deliberato dall'Assemblea che approva il bilancio di esercizio su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Le modalità di erogazione del ristorno ai soci-lavoratori potranno essere decise, in sede di approvazione del bilancio, nelle seguenti forme:

- 1) mediante aumento proporzionale delle rispettive quote sociali;
- 2) mediante integrazione alla retribuzione spettante;
- 3) ogni eventuale altra forma consentita dalle legge.

Art 6 RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non previsto dal presente regolamento si farà riferimento allo statuto sociale, alle delibere degli organi sociali e alle disposizioni di legge applicabili.

Il presente regolamento potrà essere modificato con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei soci.

Art 7 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO E DECORRENZA

Il presente regolamento è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci del 19 dicembre 2008.

Esso si applica a partire dalla destinazione degli eventuali utili riferiti all'esercizio 2008.

ULTIMA PAGINA DEL DOCUMENTO

